



Venezia, 14-01-2020

nr. ordine 1784  
Prot. nr. 12

Al Sindaco Luigi Brugnaro

**e per conoscenza**

Alla Presidente del Consiglio comunale  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** Reiterazione delle interrogazioni 1615-1618-1619 presentate in data 8 luglio 2019 con oggetto: "Futuro del Distretto Socio Sanitario n.1 Lido e Pellestrina. Interrogazione con richiesta di risposta scritta artt 14 e 16 Reg. C.C." e con richiesta di risposta scritta.

**Tipo di risposta richiesto:** scritta

**Premesso che**

in data 8 luglio 2019 con numeri 1615-1618-1619 sono stata presentate le interrogazioni recanti oggetto "Futuro del Distretto Socio Sanitario n.1 Lido e Pellestrina. Interrogazioni con richiesta di risposta scritta artt 14 e 16 Reg. C.C.", alla quali non è ancora stata data risposta

**considerato che**

Venerdì 14.06.2019 al Lido di Venezia in un incontro non aperto al pubblico a cui ha partecipato il Sindaco di Venezia ed il Direttore Generale della ASL 3 Serenissima, Cassa Depositi e Prestiti in qualità di proprietaria degli immobili denominati ex Ospedale al Mare ha presentato il suo progetto di utilizzo del complesso immobiliare come struttura turistico alberghiera; da quanto emerso in via ufficiosa a margine dell'incontro e come riportato dalla stampa tale progetto prevederebbe l'abbattimento dell'immobile denominato "Monoblocco" attuale sede del Distretto Socio Sanitario n.1 Centro Sanitario polifunzionale dell'ASL 3 Serenissima comprendente vari servizi specialistici tra cui la grande piscina coperta per i trattamenti talassoterapici ed il trasferimento degli attuali servizi distrettuali in un edificio esistente nell'area all'evidenza del tutto insufficiente a garantire le attuali dotazioni;

**considerato che**

da anni i cittadini veneziani, in particolare i residenti di Lido e Pellestrina, rivendicano come condizione imprescindibile per la sicurezza e la qualità della vita dei residente nelle isole e nel Centro Storico e per i residenti temporanei (turisti, lavoratori stagionali ecc..) il mantenimento di tutte le attività oggi presenti nel cosiddetto "Monoblocco" ed in particolare:

- il Punto di Primo Intervento
- le n.3 piscine terapeutiche con acqua di mare riscaldata
- la palestra e le strutture fisiatriche per il recupero funzionale
- il Centro di Salute Mentale
- gli ambulatori di Medicina specialistica
- le apparecchiature di Radiologia e diagnostica per immagini
- l'area materno infantile e per l'età evolutiva
- il Consultorio pediatrico
- il Consultorio familiare
- il Centro per la Riabilitazione Cardiologica
- il Centro Prelievi
- il Servizio Infermieristico Domiciliare
- il CUP ed i servizi per l'utenza
- i parcheggi per le ambulanze, il personale sanitario e gli utenti con il numero di posti almeno pari all'attuale

**considerato infine**

il profondo cambiamento che comporta l'attuazione delle previsioni per il Monoblocco contenute nel progetto presentato da CDP

**si chiede**

- di conoscere in modo chiaro e certo il progetto di Cassa Depositi e Prestiti prima che esso inizi l'iter per le necessarie autorizzazioni comunali e presso la Soprintendenza,
- di dare a tutta la cittadinanza, in particolare a coloro che vivono sul territorio interessato da trasformazioni così radicali ed agli operatori del settore sanitario, la possibilità di rappresentare le proprie istanze e contributi all'elaborazione e scelta della migliore soluzione.

**A tal fine si chiede inoltre**

- la convocazione urgente di una commissione consiliare aperta a tutta la cittadinanza nella quale si venga a conoscenza da fonte certa dei progetti di CDP e di quali azioni l'Amministrazione Comunale intenda mettere in atto per garantire il diritto alla tutela della salute e della qualità della vita dei veneziani residenti nelle isole e dei residenti temporanei nel litorale e nel centro storico

**Sara Visman**

Felice Casson  
Francesca Faccini  
Rocco Fiano  
Elena La Rocca  
Giovanni Pelizzato  
Davide Scano